



DELIBERA n. 246

Data 3 marzo 2021

Fasc. Anac n. 3727/2020

**Oggetto:** Procedure per l'acquisizione e la distribuzione di banchi scolastici e sedute attrezzate sull'intero territorio nazionale. Stazione appaltante: Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID – 19.

#### Riferimenti normativi

Art. 122 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18

Art. 8, comma 8 del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76

#### Parole chiave

Banchi scolastici

#### Massima

Non massimabile

#### VISTO

l'articolo 19, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono trasferiti all'Autorità nazionale anticorruzione;

#### VISTO

il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni;

## VISTO

il Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici adottato con delibera n. 803 del 4 luglio 2018, pubblicato in G.U.R.I. Serie Generale n. 241 del 16 ottobre 2018;

## VISTA

la relazione dell'Ufficio Vigilanza Servizi e Forniture.

## Premessa

Con nota acquisita al prot. Anac n. 57245 del 27.7.2020 è pervenuto all'Autorità un esposto del Codacons del 27.7.2019, indirizzato anche alla Corte dei Conti ed al Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID – 19, relativo alla procedura aperta semplificata di massima urgenza, indetta da quest'ultimo, per l'acquisizione e la distribuzione di banchi scolastici e sedute attrezzate sull'intero territorio nazionale.

In particolare il Codacons segnalava i seguenti profili di presunta anomalia, riferiti alle sedute innovative:

- in base ad un'interrogazione parlamentare, il prezzo di ciascuna seduta innovativa risultante dal bando si aggirerebbe intorno ai 300 euro più Iva, mentre il prezzo dei banchi tradizionali, più funzionali all'attività scolastica, sarebbe sei volte inferiore. Da un'indagine effettuata dal Codacons, il prezzo unitario di acquisto delle sedute innovative presenti sul mercato andrebbe da 35 a 135 euro più Iva. Dunque, il prezzo della gara per le sedute innovative sarebbe superiore a quello di mercato, a cui vanno aggiunti i costi per il trasporto ed il montaggio. Si configurerebbe quindi una lesione dei principi di economicità, efficienza ed efficacia;
- ancora prima della conclusione della procedura sarebbe stato già noto il nominativo di uno degli affidatari, ovvero la società C2 Group di Cremona, che proporrebbe per le sedute innovative un prezzo di circa € 350 al pezzo;
- le specifiche tecniche relative alle sedute innovative, che tra l'altro non sono ancora classificate quali arredi scolastici, richiederebbero tipologie di certificazioni di qualità UNI EN, che sarebbero superate dalla nuova normativa e comunque non applicabili alle forniture per istituzioni scolastiche. Vi sarebbe quindi il rischio di uno spreco di denaro pubblico, sia per l'acquisto di prodotti non adatti alle istituzioni scolastiche che potrebbero generare dei contenziosi in caso di utilizzo, sia per i contenziosi che potrebbero nascere in merito alla procedura di gara;
- vi potrebbe essere una sovrapposizione tra la procedura straordinaria indetta dal Commissario e gli acquisti degli Enti locali, cui spetta, in regime ordinario, la competenza sull'acquisto degli arredi scolastici.

Con nota prot. n. 61919 del 14 agosto 2020 l'Ufficio istruttore dell'Autorità ha inviato al Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID – 19 (di seguito Commissario Straordinario) una richiesta di informazioni e documenti utili ai sensi dell'art. 13 comma 4 del



Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici, al fine di acquisire informazioni utili per valutare la sussistenza di eventuali margini di intervento sugli aspetti di competenza.

In particolare sono stati oggetto di approfondimento i seguenti aspetti:

- criteri di determinazione del valore a base d'asta, con particolare riferimento alle sedute scolastiche attrezzate di tipo innovativo;
- criteri adottati per la suddivisione della fornitura in soli n. 2 lotti, anziché in un numero maggiore, al fine di favorire l'accesso al mercato delle piccole – medie imprese;
- relativamente alle specifiche tecniche, se fosse stato valutato quanto affermato dal Codacons in ordine alle Certificazioni di qualità UNI EN richieste per le sedute attrezzate innovative, che sarebbero state superate dalla nuova normativa e non applicabili alle forniture per istituzioni scolastiche.

Sono state inoltre chieste informazioni in merito ai passaggi procedurali della procedura, alla verifica dei requisiti di ordine generale e speciale eseguita sugli affidatari; la stipula dei contratti e l'attuale stato di avanzamento della fornitura.

Nelle more del riscontro da parte del Commissario Straordinario, il Codacons, in data 8 settembre 2020, ha presentato all'Autorità ed alla Corte dei Conti un ulteriore esposto relativo alla medesima procedura, segnalando in particolare che tra gli aggiudicatari del lotto A vi sarebbe stata la società Nexus Made S.r.l. di Ostia, il cui oggetto sociale non sarebbe pertinente con l'oggetto dell'appalto. Inoltre, a dire del Codacons, la società in questione non avrebbe la capacità tecnica ed economica richiesta per l'esecuzione dell'appalto, avendo solo un dipendente e dichiarando solo 400 mila euro annui di fatturato.

Nell'esposto il Codacons ha affermato che il Commissario Straordinario aveva già sottoscritto il Contratto di appalto con la suddetta società.

Il Commissario Straordinario ha riscontrato alla richiesta di informazioni dell'Autorità con relazione del 12 ottobre 2020, acquisita al prot. Anac n. 75153 del 13.10.2020, segnalando altresì la sentenza favorevole del Tar Lazio Roma, sezione I Quater, del 9 ottobre 2020, n. 10268, che ha respinto il ricorso di un operatore economico per l'annullamento della procedura di cui si tratta.

Valutata la documentazione acquisita agli atti, l'Ufficio istruttore ha comunicato al Commissario Straordinario l'avvio dell'istruttoria ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 13 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici, approvata dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza dell'11 novembre 2020, al fine di acquisire tutti gli elementi di fatto e di diritto necessari per addivenire ad una più completa valutazione delle procedure per l'acquisizione e la distribuzione di banchi scolastici e sedute attrezzate sull'intero territorio nazionale (nota prot. n. 86252 del 16.11.2020).

Il Commissario Straordinario ha formulato le proprie controdeduzioni con relazione del 15 dicembre 2020, acquisita al prot. Anac n. 95536 del 16.12.2020, allegando una parte della relativa documentazione.

A seguito di richiesta di integrazione documentale (nota Anac prot. 4569 del 20.1.2021) il Commissario Straordinario ha inviato ulteriore documentazione con note acquisite ai prot. Anac n. 10290 e n.10301 del 4.2.2021.

In base alle risultanze acquisite nel corso dell'istruttoria è emerso conclusivamente quanto segue.

## Fatto

Con nota del 9 luglio 2020 il Ministero dell'Istruzione, sulla base delle valutazioni del Comitato Tecnico Scientifico in merito al layout delle aule destinate ad attività scolastica, richiedeva al Commissario Straordinario di porre in essere le attività propedeutiche all'acquisto, tramite procedura ad evidenza pubblica, di fino a tre milioni di banchi monoposto, di cui fino a 2.200.000 destinati alle scuole secondarie di I° e II° grado, e fino a 800.000 per le scuole primarie, rappresentando l'estrema urgenza della richiesta, al fine di consentire alle Istituzioni scolastiche di organizzare l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dei banchi, il Ministero dell'Istruzione chiedeva al Commissario Straordinario di confrontarsi direttamente con il Comitato Tecnico Scientifico.

Con nota del 9 luglio 2020 il Ministero precisava inoltre che la richiesta di acquisto di 2.200.000 banchi monoposto doveva intendersi per una quota di 1 milione e mezzo di sedute innovative.

### **1. Procedura aperta semplificata di massima urgenza**

Attesa la rilevanza quantitativa e qualitativa delle esigenze stimate e l'estrema urgenza, con Avviso di indizione del 20 luglio 2020 il Commissario Straordinario pubblicava una gara con procedura aperta semplificata e di massima urgenza per l'acquisizione e la distribuzione di banchi scolastici e sedute attrezzate da destinare agli istituti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e di secondo grado dislocati in tutto il territorio nazionale.

L'oggetto dell'appalto consisteva nella fornitura degli arredi ed il servizio complementare di imballaggio, trasporto e loro montaggio nei luoghi di destinazione. Gli operatori economici potevano offrire facoltativamente anche il servizio aggiuntivo del ritiro di banchi usati e/o sedute usate.

L'Avviso veniva pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione, del Ministero della Salute, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di Invitalia S.p.A. (Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.) e nella GUUE del 24 luglio 2020.

Lo svolgimento della gara avveniva tramite piattaforma telematica messa a disposizione da Invitalia S.p.A.

La procedura semplificata di massima urgenza è stata indetta ai sensi dell'art. 8, comma 8 del d.l. 16 luglio 2020 n. 76 (cd decreto Semplificazioni) anche in deroga al d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) tenuto conto dei poteri attribuiti al commissario Straordinario dall'art. 122 del d.l. 18/2020.

La procedura era finalizzata all'acquisto, prima dell'avvio dell'anno scolastico 2020-2021, di un numero stimato di 3 milioni di banchi scolastici monoposto e sedute attrezzate di tipo innovativo e un numero stimato di 700.000 sedute tradizionali complementari.

In base all'Avviso tali valori erano da considerarsi puramente indicativi, nell'ambito del complessivo fabbisogno di tre milioni di banchi/sedute attrezzate innovative. Le quantità sarebbero state esattamente definite in sede di sottoscrizione del contratto, unitamente



all'indicazione degli Istituti scolastici destinatari, sulla base dei rispettivi fabbisogni comunicati dal Ministero dell'Istruzione.

Veniva inoltre precisato che alla luce dei fabbisogni degli Istituti scolastici destinatari, la quantità di prodotti offerti, per l'ambito territoriale indicato dall'operatore economico, avrebbe potuto non essere acquistato per intero. La gara veniva suddivisa in due lotti:

1. Lotto A: fino a n. 1.500.000 banchi scolastici monoposto nella tipologia tradizionale e fino a n. 700.000 sedute complementari. Veniva acquisito il CIG 8377980FCB indicando un valore stimato della fornitura di € 150.000.000,00;

2. Lotto B: fino a n. 1.500.000 sedute scolastiche attrezzate di tipo innovativo. Veniva acquisito il CIG 8377988668 indicando un valore stimato della fornitura di € 460.000.000,00.

In sede di acquisizione dei CIG veniva indicato un valore complessivo della gara pari a € 610.000.000,00.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte veniva fissato al 30 luglio 2020, quello per la sottoscrizione dei contratti veniva fissato al 7 agosto 2020 mentre il termine per l'imballaggio, il trasporto, la consegna ed il montaggio dei materiali veniva fissato al 31 agosto 2020.

Con avviso di rettifica del 28 luglio 2020 il termine per la presentazione delle offerte veniva prorogato al 5 agosto 2020, quello per la sottoscrizione dei contratti al 18 agosto 2020 mentre il termine per l'imballaggio, il trasporto, la consegna ed il montaggio dei materiali veniva prorogato all'8 settembre 2020.

Nel termine del 5 agosto 2020 pervenivano n. 8 offerte per il Lotto A (banchi monoposto e sedute complementari tradizionali) e n. 6 offerte per il Lotto B (sedute innovative).

Con decreto del Commissario Straordinario del 5 agosto 2020 veniva nominata la Commissione per l'espletamento delle operazioni di gara, che ammetteva alla valutazione tecnica ed economica 5 offerenti per il Lotto A e 5 per il Lotto B.

Come da verbali di gara del 5, 6, 7 e 10 agosto 2020, la Commissione ammetteva alla valutazione tecnica ed economica n. 10 operatori economici, di cui 5 per il Lotto A e 5 per il Lotto B, e, a seguito di detta valutazione, ha segnalato gli operatori utilmente classificati in graduatoria nei rispettivi Lotti e ambiti territoriali, tenuto conto delle quantità rispettivamente offerte.

Con nota del 4 agosto 2020, successivamente dettagliata attraverso il prospetto analitico inviato il 10 agosto 2020 il Ministero dell'Istruzione comunicava al Commissario Straordinario l'esito della rilevazione dei fabbisogni effettuata tramite i dirigenti scolastici, pari a n. 2.008.000 banchi e n. 434.000 sedute innovative.

Con Relazione del RUP del 12 agosto 2020 veniva constatato che, alla luce delle offerte pervenute e della graduatoria fornita, non era possibile soddisfare integralmente le esigenze così come rappresentate dal Ministero dell'Istruzione nella nota del 4 agosto 2020, sia relativamente alle quantità richieste, sia soprattutto relativamente ai tempi di consegna.

Ai sensi del paragrafo 12 dell'Avviso di gara <sup>1</sup>, in ragione di quanto sopra ed in considerazione del rischio di non poter assicurare il soddisfacimento dei fabbisogni comunicati dal Ministero

---

<sup>1</sup> 1. L'avviso di gara, all'art. 12 (Ulteriori fabbisogni) prevedeva la possibilità che "nel caso si verifici l'urgente necessità di ulteriori forniture dello stesso genere, si potrà provvedere, nell'ambito delle risorse economiche

dell'Istruzione, il RUP dava avvio ad un'interlocuzione negoziale con gli operatori le cui offerte erano state ammesse in valutazione.

All'esito della negoziazione effettuata dal RUP, veniva proposto l'affidamento a n. 5 operatori economici per il Lotto A e n. 2 operatori per il Lotto B, non essendo stato possibile concludere la negoziazione con gli altri operatori per il lotto B .

Precisamente per il Lotto A veniva proposta l'aggiudicazione ai seguenti operatori economici:

1. RTI costituendo composto da Mobilferro S.r.l. (mandataria)/Vastarredo S.r.l./Camillo Sirianni Sud Arredi/Paci S.r.l./Arredalascuola S.r.l./ Biga S.r.r.l. (mandanti) con sede legale nella sede della mandataria a Trecenta (RO);

2. Beton S.r.l. con sede in Sommacampagna (VR);

3. Quadrifoglio Sistemi di Arredo S.p.A. con sede in Basalghelle di Mansuè (TV);

4. Nexus Made S.r.l. con sede in Roma;

5. Nautilus S.A. con sede in Portogallo;

Per il Lotto B veniva proposta l'aggiudicazione a:

1. Principle Italy S.p.A. con sede in Lisacte (MI);

2. Estel Group S.r.l. con sede a in Thiene (VI).

Contestualmente, il RUP procedeva alle verifiche del possesso dei requisiti, nel corso delle quali veniva accertata l'assenza in capo all'operatore Nexus Made S.r.l. dei requisiti di idoneità professionale, nonché della capacità tecnico-economica essenziali per l'esecuzione del contratto. Il Commissario Straordinario ha dichiarato che il contratto con Nexus Made S.r.l. non è stato concluso, stante l'esito negativo delle verifiche di cui sopra.

I contratti di appalto con gli altri operatori economici sono stati sottoscritti in data 9 settembre 2020 (si tratta di contratti a favore di terzi, cioè gli Istituti scolastici beneficiari della fornitura indicati nei piani di consegna allegati a ciascun contratto).

Si riportano i dati significativi dei contratti stipulati

#### Lotto A

##### Banchi monoposto tradizionali e sedute

Fornitore	Oggetto	Prezzo unitario	Valore complessivo massimo
RTI Mobilferro S.r.l.	500.000 banchi	€ 94	€ 53.125.000,00
	125.000 sedute	€ 49	
Beton S.r.l.	85.000 banchi	€ 145	€ 12.325.000,00
Quadrifoglio Sistemi di Arredo S.p.A.	600.000 banchi	€ 82	€ 61.170.000,00
	210.000 sedute	€ 57	
Nautilus S.A.	100.100 banchi	€ 67	€ 9.616.700,00
	70.000 sedute	€ 32	

messe a disposizione per le esigenze scolastiche, con una procedura a negoziazione ristretta cui avranno diritto a partecipare gli operatori economici inseriti nella graduatoria di cui al punto 9 del presente bando”.

Lotto B

Sedute didattiche attrezzate di tipo innovativo

Fornitore	Oggetto	Prezzo unitario	Valore complessivo massimo
Principle Italy S.p.A.	200.000 sedute innovative	€ 275	€ 55.000.000,00
Estel Group S.r.l.	143.500 sedute innovative	€ 280	€ 40.180.000,00

Per l'acquisto di arredi scolastici per l'anno 2020/2021, la procedura aperta di cui si è trattato fin ora è stata affiancata da due procedure parallele.

**2. Procedura negoziata senza bando ai sensi degli art. 2, comma 3, d.l. n. 76/2020 e art. 63 del d.lgs. 50/2016**

Come già evidenziato, nella procedura aperta semplificata e di massima urgenza indetta il 20 luglio 2020 per l'acquisizione e la distribuzione di banchi scolastici e sedute attrezzate sull'intero territorio nazionale (di cui sopra) veniva constatato che i quantitativi offerti dagli operatori economici ammessi alla graduatoria non erano completamente sufficienti a soddisfare l'integrale fabbisogno indicato dal Ministero dell'Istruzione (2.008.000 banchi e 434.000 sedute innovative). Pertanto il Commissario Straordinario in data 10 agosto 2020 ha effettuato una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara suddivisa in due lotti, per l'acquisizione e distribuzione di banchi scolastici monoposto e sedute attrezzate sull'intero territorio nazionale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 3, del d.l. 76/2020 e dell'art. 63 del d.lgs. 50/2016, alla luce degli "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19" pubblicata sulla GUCE 2020/C 108 I/01 del 1 aprile 2020.

Per tale procedura, in data 7 agosto 2020, venivano acquisiti i CIG 840178082F per il lotto A ed il CIG 8401792218 per il lotto B.

Il CIG 840178082F per il lotto A è stato acquisito per un valore di € 150.000.000,00 per la fornitura fino a n. 1.500.000 banchi scolastici monoposto nella tipologia tradizionale e fino a n. 700.000 sedute complementari.

Il CIG 8401792218 per il lotto B è stato acquisito per un valore di € 460.000.000,00 per la fornitura fino a n. 1.500.000 sedute scolastiche attrezzate di tipo innovativo.

Venivano invitati alla procedura negoziata gli operatori che avevano manifestato interesse ad eseguire la fornitura in base all'Avviso del 20 luglio 2020, seppur tardivamente, poiché, per motivi diversi, non era stato possibile accedere in tempo utile alla piattaforma telematica di e-procurement attivata per la gara in argomento:

1. HMY YUDIGAR EQUIPAMIENTO SLU con sede in Spagna;
2. FLOKK AS con sede in Norvegia;
3. KONIG/NEURATH AG con sede in Germania;
4. KINNARPS AB con sede in Norvegia;

5. VS Vereinigte Spezialmöbelfabriken GmbH & Co. KG. con sede in Germania;

A seguito dei controlli effettuati venivano esclusi gli operatori n. 2 e 3 e la procedura veniva affidata agli operatori economici:

1. HMY YUDIGAR EQUIPAMIENTO SLU;

2. KINNARPS AB;

3. VS Vereinigte Spezialmöbelfabriken GmbH & Co. KG.

Il Commissario ha quindi disposto, l'affidamento della fornitura in parola in favore degli operatori economici le cui offerte abbiano soddisfatto i medesimi criteri di selezione previsti dall'avviso di gara pubblicato il 21 luglio 2020, e con i quali sono intercorse le necessarie interlocuzioni curate dal RUP, in particolare relative alle quantità proposte e alla loro correlazione con i tempi di consegna occorrenti.

I contratti di appalto sono stati sottoscritti tra il 1 e il 9 settembre 2020 (si tratta di contratti a favore di terzi, cioè gli Istituti scolastici beneficiari della fornitura indicati nei piani di consegna allegati a ciascun contratto).

Si riportano i dati significativi dei contratti stipulati

Fornitore	Oggetto	Prezzo unitario	Valore complessivo massimo
HMY YUDIGAR EQUIPAMIENTO SLU	290.000 banchi monoposto tradizionali	€ 109	€ 31.610.000,00
KINNARPS AB	89.411 banchi monoposto tradizionali	€ 85	€ 7.599.935,00
VS Vereinigte Spezialmöbelfabriken GmbH & Co. KG.	150.000 banchi monoposto tradizionali	€ 119	€ 26.177.700,00
	92.530 sedute	€ 90	

### **3. Procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 32, comma 2, lettera c), della Direttiva 2014/24/UE**

In base alla medesima determina di affidamento del 26 settembre 2020, nelle more dell'espletamento della procedura negoziata di cui al punto precedente pervenivano le offerte spontanee degli operatori economici Aurora Group S.r.l. (Arredalab) con sede a Mariano del Friuli (GO) e RTI con mandataria Gonzagarredi con sede a Gonzaga (MN).

A tali due operatori economici il Commissario Straordinario ha affidato direttamente, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera c) della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, le forniture di banchi scolastici e sedute attrezzate, concludendo i relativi contratti di appalto fino a copertura integrale delle offerte ricevute.

In base alla determina di affidamento del 26 settembre 2020, attraverso le procedure sopra descritte sono stati soddisfatti i quantitativi indicati dal Ministero dell'Istruzione nei tempi dal



medesimo da ultimo stabiliti e tutti i relativi contratti di appalto sono stati sottoscritti in data 9 settembre 2020.

Si riportano i dati dei contratti stipulati:

Fornitore	Oggetto	Prezzo unitario	Valore complessivo massimo
Aurora Group S.r.l. (Arredalab)	15.000 sedute didattiche attrezzate di tipo innovativo	€ 179	€ 2.685.000,00
RTi Gonzagarredi	Contratto non depositato nel corso dell'istruttoria		

## Diritto

È necessario precisare, in primo luogo, come oggetto dell'istruttoria sia la procedura di acquisizione degli arredi scolastici posta in essere dal Commissario Straordinario in attuazione delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione. Infatti, la correttezza o meno della scelta discrezionale "a monte" effettuata dal Ministero dell'Istruzione in coordinamento con il CTS di acquistare determinate quantità e tipologie di arredi scolastici, e la relativa tempistica di consegna, esula dai poteri di vigilanza attribuiti all'Autorità ai sensi dell'art. 213 comma 3 lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Ciò premesso, si ritiene necessario illustrare la disciplina normativa degli affidamenti oggetto di istruttoria.

La figura del Commissario straordinario per l'emergenza Covid -19 è stata istituita dall'art. 122 del decreto legge 17.3.2020, n. 18 (convertito in legge 24.4.2020, n. 27) per cui lo stesso Commissario<sup>2</sup> «attua e sovrintende a ogni intervento utile a fronteggiare l'emergenza sanitaria, organizzando, acquisendo e sostenendo la produzione di ogni genere di bene strumentale utile a contenere e contrastare l'emergenza stessa, o comunque necessario in relazione alle misure adottate per contrastarla, nonché programmando e organizzando ogni attività connessa, individuando e indirizzando il reperimento delle risorse umane e strumentali necessarie, individuando i fabbisogni, e procedendo all'acquisizione e alla distribuzione di farmaci, delle apparecchiature e dei dispositivi medici e di protezione individuale».

La stessa norma, al comma 2, consente al Commissario Straordinario, nello svolgimento delle sue funzioni, di adottare provvedimenti "in deroga a ogni disposizione vigente, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea».

L'art. 8, comma 8 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 ha attribuito al Commissario Straordinario «di cui all'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, fino alla scadenza del predetto stato di emergenza», l'incarico di procedere, nell'ambito dei poteri conferitigli e con le modalità previste dalla suddetta norma, all'acquisizione e distribuzione delle

---

<sup>2</sup> Poi nominato con DPCM del 18.3.2020

apparecchiature e dei dispositivi di protezione individuale, nonché di ogni necessario bene strumentale, compresi gli arredi scolastici, utile a garantire l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2020-2021, nonché a contenere e contrastare l'eventuale emergenza nelle istituzioni scolastiche statali con il compito di provvedere «all'acquisizione e distribuzione delle apparecchiature e dei dispositivi di protezione individuale, nonché di ogni necessario bene strumentale, compresi gli arredi scolastici, utile a garantire l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2020-2021, nonché a contenere e contrastare l'eventuale emergenza nelle istituzioni scolastiche statali».

Pertanto, per la realizzazione della procedura in esame, le norme sopra richiamate hanno attribuito al Commissario Straordinario la possibilità di derogare ad ogni disposizione di legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione Europea (si veda anche TAR Lazio, Sez. I Quater, 9 ottobre 2020 n. 10268).

Nel caso concreto, l'avviso di indizione del 20 luglio 2020 qualifica la procedura «aperta semplificata, di massima urgenza, predisposta in deroga alle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici ..... ai sensi dell'art. 8, comma 8, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 e dell'art. 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18».

Per tale procedura, pertanto, l'attività di vigilanza dell'Autorità ai sensi dell'art. 213 comma 3 lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 è circoscritta al rispetto, da parte del Commissario, della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea, in quanto il Commissario Straordinario ha espressamente inteso usufruire delle deroghe previste dalla normativa emergenziale sopra richiamata al d.lgs. 50/2016.

Il richiamo all'art. 122 del d.l. 18/2020 ed all'art. 8 comma 8 del d.l. 76/2020 e la conseguente possibilità di derogare ad ogni disposizione di legge si rinvergono anche nell'avviso di aggiudicazione delle due ulteriori procedure (negoziata e affidamento diretto), per cui valgono le medesime considerazioni.

## **1. Procedura aperta semplificata di massima urgenza**

### **Aspetti segnalati**

Relativamente agli aspetti indicati nella segnalazione del Codacons, in base alla documentazione acquisita è stato possibile riscontrare quanto segue.

- Per quanto riguarda il riferimento, nelle specifiche tecniche relative alle sedute innovative, alla norma UNI 13761:2003, il Commissario ha chiarito che nelle risposte ai quesiti è stato specificato che la certificazione richiesta è quella in vigore, ovvero la UNI 16139:2013. L'Ufficio ha verificato la pubblicazione di quanto sopra nel sito di Invitalia (quesiti n. 7, 20 e 25). Nella risposta al quesito n. 20 è dichiarato inoltre che per le sedute di tipo innovativo che non risulta siano omologate fra gli arredi scolastici, si fa riferimento alle norme uni en 13761:2003 e successive (UNI EN 16139:2013) in quanto compatibili;
- la società C2 Group, indicata dal Codacons quale vincitrice, non risulta aggiudicataria di alcuna delle tre procedure;
- come già evidenziato, il Commissario Straordinario ha chiarito che all'esito delle verifiche sui requisiti il contratto di appalto con la Società Nexus Made S.r.l. non è stato sottoscritto;



- in merito al valore degli affidamenti si veda infra.

#### **Ulteriori aspetti valutati dall'Autorità**

a) Suddivisione in soli due lotti

Il Commissario Straordinario ha evidenziato che la suddivisione in due lotti è stata un atto dovuto della Struttura Commissariale, atteso che l'obiettivo unico della procedura era quella di soddisfare integralmente il fabbisogno indicato dal Ministero dell'Istruzione, il quale ha dato precise indicazioni circa la tipologia di banchi (tradizionali ed innovativi) da acquistare, il relativo quantitativo e le caratteristiche tecniche.

Si ritiene che quanto dichiarato dal Commissario non sia di per sé sufficiente a chiarire tale aspetto.

Tuttavia, la questione appare superata dalla richiamata sentenza del Tar Lazio del 9 settembre 2020, che ha evidenziato come le forniture di prodotti, pur estese all'intero territorio nazionale, potevano essere frazionate in distinti ambiti territoriali liberamente scelti dai partecipanti. Inoltre, era espressamente prevista la possibilità di aggiudicare l'appalto a più operatori economici in relazione alle quantità offerte ed all'ambito territoriale di riferimento.

Infatti, pur essendo stata suddivisa la procedura in n. 2 lotti (banchi tradizionali e sedute innovative), per ciascun lotto ogni operatore economico (singolo o in RTI) poteva presentare offerta per uno o più ambiti territoriali, corrispondenti ad una Regione o una Provincia Autonoma, decidendo di poter offrire, per ciascun ambito territoriale, un numero di banchi/sedute innovative in base alla propria disponibilità, purché pari o superiore a n. 200.000 unità e, per il solo Lotto A, un numero minimo di 70.000 sedute complementari tradizionali.

L'Ufficio istruttore ha verificato in proposito che anche i requisiti di capacità tecnica ed economica sono stati parametrati in relazione ai quantitativi offerti. La capacità tecnica ed economica richiesta dall'Avviso è infatti quella «ad espletare la fornitura conformemente all'offerta presentata in relazione ai quantitativi offerti»<sup>3</sup>.

b) Mancata indicazione del valore stimato dell'affidamento

Per quanto concerne, invece, la mancata indicazione del valore a base d'asta ed i criteri di determinazione del prezzo, il Commissario Straordinario ha dichiarato di non aver indicato alcuna base d'asta in considerazione dell'estrema urgenza connessa all'approvvigionamento degli arredi scolastici secondo il fabbisogno integrale indicato dal Ministero dell'Istruzione. La difficoltà di reperire sul mercato tali tipologie di banchi e sedute, avrebbe comportato necessariamente che la procedura si incentrasse quasi esclusivamente su una comparazione delle offerte, in primo luogo con riferimento alle caratteristiche tecniche, i quantitativi offerti e le tempistiche di consegna.

---

<sup>3</sup> Inoltre nell'Avviso risultante dalla rettifica del 24 luglio 2020 si legge che i requisiti dovranno essere comunque suffragati dall'elenco delle principali forniture di prodotti analoghi effettuate negli ultimi tre anni (2017-2018-2019) nonché dalla indicazione del fatturato di settore negli ultimi tre anni (2017-2018-2019).

A riguardo nella risposta alla richiesta di informazioni è stato osservato come la procedura in esame fosse stata indetta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo) con attribuzione all'offerta economica di 20 punti su 100, nella quale l'assegnazione del punteggio sull'offerta economica non è stata parametrata su un valore a base d'asta. La formula del miglior prezzo è stata infatti applicata dividendo il prezzo unitario (incluso il servizio complementare di trasporto e consegna) più basso ottenuto in gara, per il prezzo unitario (incluso il servizio complementare di trasporto e consegna) offerto dal concorrente.

Quindi, i prezzi unitari offerti dai concorrenti non sono stati confrontati e valutati con prezzi di riferimento, ma con quello del concorrente che ha offerto il prezzo unitario più basso. Inoltre, in base all'Avviso, il prezzo unitario offerto per il servizio aggiuntivo (ritiro degli arredi usati) non concorreva all'assegnazione del punteggio sull'offerta economica.

Come già evidenziato, il decreto legge n. 76/2020 e il decreto legge n. 18/2020 hanno attribuito al Commissario Straordinario, per la realizzazione della procedura in esame, la possibilità di derogare ad ogni disposizione di legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione Europea.

Nella comunicazione di avvio dell'istruttoria è stato rilevato come la mancata indicazione di un prezzo stimato unitario a base di gara ed il criterio di attribuzione del punteggio sull'offerta economica, basato esclusivamente sui prezzi offerti dai concorrenti per non tutti i servizi oggetto di affidamento avrebbe potuto far sì che la procedura non si fosse posta pienamente in linea con il principio di economicità, articolazione del principio di buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione.

Il principio generale di economicità impone infatti alla pubblica amministrazione il dovere di fare buon uso delle risorse a disposizione, attraverso l'ottimale impiego delle risorse disponibili, al fine di assicurare la corretta allocazione del denaro pubblico, in modo che i costi, oltre a non superare i benefici preventivati, risultino altresì proporzionati ed adeguati agli obiettivi dell'azione amministrativa.

Nell'ambito dei contratti pubblici, tra i principi generali in materia di affidamento (codificati dall'art. 30 del d.lgs. 50/2016) vi è il rispetto del principio di economicità, che impone l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione e nell'esecuzione del contratto (Delibera Anac n. 288 del 22 marzo 2017).

Esso implica una corretta valutazione dei costi della prestazione oggetto di gara in modo da conseguire prestazioni contrattuali ad un costo contenuto, comunque congruente con il mercato di riferimento. Così, anche il prezzo deve concorrere alla realizzazione del "miglior acquisto".

#### Controdeduzioni

A riguardo il Commissario Straordinario ha chiarito che, nonostante i tempi ristretti, è stata condotta un'indagine di mercato, sulla base delle informazioni reperibili in rete concernenti i modelli e prezzi offerti dalla grande distribuzione on-line, dal mercato elettronico per la pubblica amministrazione (sia Consip che analoghe centrali di acquisto di livello regionale) e dai produttori o distributori rintracciati per il tramite del più diffuso motore di ricerca.



Il Commissario Straordinario ha dichiarato che i prodotti offerti dal mercato on-line (con prezzi di circa € 40 per banco monoposto e di circa € 30 per le sedie scolastiche tradizionali, IVA e trasporto esclusi e nessuna offerta di sedute di tipo innovative) e dal mercato elettronico della P.A. (con prezzi già sensibilmente superiori, anche qui senza alcuna offerta di sedute di tipo innovative) non avrebbero mai potuto coprire forse neppure un millesimo del fabbisogno, che era stato all'epoca indicato in tre milioni di nuovi banchi, di cui un milione e cinquecentomila costituiti da sedute di tipo innovative, come da richieste del Ministero dell'Istruzione.

Il Commissario Straordinario ha evidenziato come la ricerca effettuata fra i produttori e distributori avesse condotto all'individuazione di prezzi molto variabili fra prodotti apparentemente analoghi (ad esempio dai 50 ai 70 euro per il banco monoposto tradizionale e dai 38 ai 45 euro per le sedie di tipo tradizionale, talvolta comprendendo il trasporto isole escluse, ma non l'iva), ma anche prezzi notevolmente superiori per prodotti di fascia più alta.

Per le sedute di tipo innovative il Commissario Straordinario ha dichiarato di aver rilevato prezzi che andavano dai 190 ai 300 euro, a seconda dei modelli e degli stock disponibili (IVA e trasporti esclusi).

Sulla base di tali informazioni e prefigurando di dover acquistare anche prodotti di fascia medio-alta per raggiungere le quantità richieste, il Commissario Straordinario ha stimato una spesa media di 75 euro per i banchi monoposto, di 45 euro per le sedute tradizionali. Ha poi posto un limite di spesa di 307 euro tutto compreso per le sedute di tipo innovativo, non conoscendo a sufficienza le tipologie offerte dal mercato.

Il Commissario Straordinario ha inoltre evidenziato come le procedure di approvvigionamento siano state espletate esclusivamente per tutelare la salute di studenti e docenti che avrebbero dovuto svolgere le attività di didattica in presenza nel rispetto dei protocolli validati dal Comitato Tecnico Scientifico. Ciò in linea con le disposizioni dell'art. 30 del d.lgs. 50/2016 per cui il principio di economicità può essere subordinato alla tutela della salute.

Ha dichiarato che all'esito delle negoziazioni espletate con in vari operatori, il prezzo medio per la fornitura dei banchi tradizionali ammonta ad € 93,4 per singolo banco e € 58,7 per le sedute complementari, mentre per le sedute innovative ammonta ad € 219,75 per ciascuna unità.

In merito alla determinazione dei prezzi, il Commissario Straordinario ha aggiunto alcune considerazioni relative al mercato nazionale e internazionale di riferimento, rappresentando che a fronte di una tale imponente richiesta, quantitativamente imponente e connotata dall'urgenza, il mercato ha avuto non poche difficoltà, che si sono riverberate sia sulla tempistica che sui costi della produzione e consegna.

Infatti gli operatori economici hanno dovuto riorganizzare in tempi strettissimi la filiera produttiva degli arredi oggetto delle forniture (con relativi ulteriori acquisti di materie prime e semilavorati, attrezzare nuove linee di montaggio e gestire i trasporti in un contesto produttivo rarefatto a causa delle disposizioni restrittive dei mesi precedenti).

Il Commissario Straordinario ha quindi chiarito che i costi di trasporto hanno influito molto sui prezzi, anche perché non pochi operatori hanno dovuto modificare in itinere la programmazione produttiva e distributiva in base alle priorità di consegna progressivamente definite secondo le

esigenze via via segnalate e che di conseguenza i valori medi sopra indicati sono dovuti ai suddetti oneri aggiuntivi, spesso particolarmente elevati.

Il Commissario Straordinario ha quindi evidenziato di aver effettuato una ponderazione tra i principi enunciati dall'art. 30 del d.lgs. 50/2016, ovvero il principio di economicità ed i canoni di efficacia (il perseguimento degli obiettivi prefissati) e tempestività (la veloce acquisizione dei beni in epoca di emergenza sanitaria da COVID-19).

Ha inoltre rappresentato come nonostante la massima urgenza, e pur potendo procedere ad affidamenti diretti in quanto la procedura è stata indetta nell'ambito dei poteri di cui all'art. 8 del d.l. n. 76/2020, abbia comunque indetto una procedura aperta anche al mercato internazionale. Ciò in considerazione dei principi di concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, con l'intento di ricevere dal mercato le offerte più vantaggiose ed in considerazione dell'eccezionale e straordinaria quantità di prodotti richiesti.

### Valutazioni

Si prende atto di quanto dichiarato dal Commissario in merito all'indagine di mercato finalizzata a individuare il prezzo medio degli arredi scolastici oggetto della procedura, anche tenuto conto del fabbisogno indicato dal Ministero dell'Istruzione.

Si rileva tuttavia che per quanto riguarda i banchi e le sedute tradizionali il prezzo di affidamento si è rivelato in media superiore a quello stimato. Per i banchi monoposto era stata infatti stimata una spesa media di 75 euro, mentre il prezzo medio di aggiudicazione ammonta a 93,4 euro; per le sedute tradizionali era stata stimata una spesa media di 45 euro mentre il prezzo di aggiudicazione ammonta a 58,7 euro.

Per le sedute innovative invece il prezzo di affidamento risulta in media inferiore a quello inizialmente stimato (219,75 euro a fronte di 307 euro).

A tali costi vanno aggiunti quelli del servizio di ritiro degli arredi usati, che poteva essere offerto facoltativamente dagli operatori economici. Il prezzo di tale servizio non è indicato nei contratti stipulati, che rimandano, sul punto, alle offerte presentate dai singoli operatori economici (non allegate ai contratti).

Come evidenziato dal Commissario Straordinario, non si esclude che la risposta produttiva degli operatori economici all'esigenza di acquistare un considerevole quantitativo di arredi scolastici in tempi assai ristretti, abbia potuto influire sui costi della fornitura e della consegna.

Si ritiene tuttavia che anche se non sono emersi nel corso dell'istruttoria elementi idonei a confermare la violazione dei principi di economicità e buon andamento dell'azione amministrativa, l'affidamento delle forniture di banchi e sedute tradizionali sembrerebbe essere avvenuta ad un prezzo in media superiore a quello stimato.

## **2. Affidamenti tramite procedure negoziate senza bando**

Relativamente a tali procedure, il Commissario Straordinario ha evidenziato che gli ulteriori affidamenti, benché avvenuti formalmente all'esito di distinte procedure, debbono



necessariamente inquadarsi all'interno della medesima commessa di acquisizione espletata dal Commissario al fine di soddisfare le prescrizioni di cui alle richiamate disposizioni di cui al decreto legge n. 76/2020.

Infatti, a seguito dell'esame delle offerte pervenute in sede di procedura di gara era stata rilevata l'inidoneità delle medesime a soddisfare integralmente il fabbisogno indicato dal Ministero dell'istruzione. Per tali ragioni, il Commissario Straordinario oltre ad avviare una procedura negoziata con gli operatori inseriti in graduatoria, ha dato avvio senza ulteriore determina a contrarre, data la grande urgenza, ad un'ulteriore procedura negoziata con invito rivolto ad altri operatori stranieri. Inoltre, ha raccolto le spontanee manifestazioni di altri operatori nazionali mediante affidamenti diretti.

Il Commissario Straordinario ha dichiarato di aver proceduto nell'esercizio delle prerogative attribuitegli dalla legge, in deroga alle ordinarie disposizioni previste per gli affidamenti, al fine di assicurare l'integrale approvvigionamento dei beni richiesti nel rispetto delle stringenti tempistiche indicate nell'ambito del regime derogatorio nel periodo emergenziale.

Infatti, la tempestività dell'acquisto dei beni necessari – ancorché si sia protratta nel tempo per motivi di forza maggiore – era comunque predominante nella procedura di cui si tratta.

La procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara indetta il 21 agosto 2020 è stata effettuata ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 3, del d.l. n. 76/2020 e dell'art. 63 del d.lgs. 50/2016, alla luce degli «Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19» pubblicata sulla GUCE 2020/C 108 I/01 del 1 aprile 2020.

Si tratta quindi di una procedura negoziata senza bando per ragioni di estrema urgenza, che l'art. 2 comma 3 del d.l. 70/2020 individua negli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia da COVID-19.

L'affidamento diretto è stato effettuato ai sensi dell'art. 32, comma 2, lettera c) della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, che disciplina a livello comunitario l'uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione, recepita nell'ordinamento italiano dall'art. 63 del d.lgs. 50/2016.

L'art. 32 comma 2 lett. c) della Direttiva prevede in particolare che gli Stati membri possono prevedere che le amministrazioni aggiudicatrici aggiudichino appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate per giustificare l'estrema urgenza non sono in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici.

Tale norma è stata recepita dall'art. 63 comma 3 lett. c) del d.lgs. 50/2016.

L'Orientamento della Commissione Europea del 1 aprile 2020, relativo all'utilizzo della procedura di cui all'art. 32 della Direttiva 2014/24/UE nella situazione di emergenza connessa alla crisi del Covid-19, ha evidenziato che tale procedura consente di negoziare direttamente con i potenziali contraenti e che nella direttiva non sono previsti obblighi procedurali di pubblicazione, termini,

numero minimo di candidati da consultare o altri obblighi. La Commissione puntualizza al contempo che tutte le condizioni devono essere soddisfatte cumulativamente in quanto si tratta di procedura eccezionale che può costituire di fatto un affidamento diretto.

I chiarimenti forniti dalla Commissione sono stati espressamente richiamati e fatti salvi dall'Autorità nella delibera n. 312 del 9 aprile 2020<sup>4</sup> e nella ricognizione delle disposizioni acceleratorie e di semplificazione approvate dal Consiglio dell'Autorità nell'Adunanza del 22 aprile 2020.

Nel caso degli affidamenti effettuati dal Commissario Straordinario, non può porsi in dubbio il presupposto dell'estrema urgenza, stante anche la disposizione dell'art. 8 comma 8 del d.l. 70/2020 che ha demandato al Commissario Straordinario l'acquisto degli arredi scolastici utili a garantire l'ordinato avvio dell'anno scolastico nel mese di settembre 2020.

Relativamente alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. c) del d.lgs. 50/2016 si osserva come il Commissario Straordinario abbia invitato n. 5 operatori economici, che avevano manifestato interesse ad eseguire la fornitura così come individuata nella procedura aperta, seppure tardivamente rispetto ai termini per la presentazione delle domande.

Ciò non appare in contrasto con la normativa nazionale di riferimento sopra citata, alla luce dell'interpretazione fornita dalla Commissione Europea.

Relativamente all'affidamento ai sensi dell'art. 32 della Direttiva 2014/24/UE, si evidenzia, in primo luogo, come il Commissario abbia dichiarato di non aver emanato la determina a contrarre sempre in virtù dei poteri derogatori ad esso attribuiti dalla legge e che tutti gli elementi ordinariamente dedotti nella determina a contrarre (tra cui le ragioni della scelta del fornitore) si ritrovano nei relativi contratti.

Il Commissario, tuttavia, non ha inviato il contratto stipulato con il RTI Gonzagarredi, mentre in quello stipulato con Aurora Group (Arredalab) si fa riferimento esclusivamente alle procedure negoziate. Pertanto, dall'istruttoria effettuata, non è stato possibile rinvenire ulteriori elementi a riguardo, se non quelli indicati nella determina di aggiudicazione del 26 settembre 2020.

Si è comunque trattato di un affidamento diretto di appalti di forniture sopra soglia comunitaria, giustificato anch'esso dall'estrema urgenza di soddisfare l'approvvigionamento degli arredi scolastici nei quantitativi e nella tempistica indicati dal Ministero dell'istruzione. Tale modalità di affidamento può trovare giustificazione unicamente nelle disposizioni speciali di cui all'art. 122 del d.l. 18/2020 che ha attribuito al Commissario, per lo svolgimento dei compiti assegnati, la possibilità di derogare ad ogni disposizione di legge.

Si rileva tuttavia, che i principi comunitari di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento avrebbero potuto essere maggiormente salvaguardati attraverso un avviso volto a far conoscere al mercato la necessità di acquistare ulteriori arredi scolastici, anche successivamente alla scadenza del termine del 5 agosto, fissato nella procedura aperta per la presentazione delle

---

<sup>4</sup> Recante prime indicazioni in merito all'incidenza delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sullo svolgimento delle procedure di evidenza pubbliche di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e sull'esecuzione delle relative prestazioni.



offerte, anziché attraverso l'accoglimento *tout court* di proposte spontanee da parte degli operatori economici.

### **3. Acquisizione del CIG**

Il Commissario Straordinario ha chiarito, relativamente alla procedura aperta, di aver richiesto i CIG indicando gli importi sulla base della stima della spesa come sopra descritta, ovvero € 150 milioni per il Lotto I (banchi e sedute tradizionali, per complessivi) e € 460 milioni per il Lotto II (sedute di tipo innovativo).

Relativamente alle altre procedure ha chiarito di aver proceduto ad acquisire i CIG per i medesimi importi al fine di consentire una gestione amministrativa e contabile unitaria dei contratti di fornitura.

### **4. Esecuzione delle forniture**

Per quanto concerne la fase esecutiva, si prende atto di quanto dichiarato dal Commissario Straordinario, ovvero che alla data del 15 dicembre 2020 risultavano consegnati ai vari Istituti scolastici dislocati su tutto il territorio nazionale complessivamente n. 2.369.672 tra banchi tradizionali e sedute innovative. Ha evidenziato inoltre come per alcune migliaia di unità non fosse stato possibile a tale data completare le consegne in quanto alcuni Istituti hanno richiesto uno slittamento dei tempi, avendo intanto adottato la didattica a distanza, in ottemperanza alle disposizioni governative in materia (D.P.C.M. 3 novembre 2020).

Il Commissario ha dichiarato di aver provveduto ad applicare, in caso di mancato rispetto dei termini perentori di consegna, quanto previsto dai contratti in merito alle penali, nonché risoluzioni per inadempimenti nell'esecuzione della fornitura.

In un caso è stato necessario procedere alla risoluzione parziale del contratto per inadempimento per il mancato rispetto del termine essenziale e per la presenza, segnalata dagli Istituti scolastici destinatari della fornitura, di vizi e difetti nei beni consegnati.

Alla luce delle considerazioni che precedono,

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 3 marzo 2021

## **DELIBERA**

- tenuto conto dei poteri derogatori attribuiti al Commissario Straordinario dall'art. 122 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 8, comma 8 del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76; in relazione agli aspetti di competenza dell'Autorità di cui all'art. 213 comma 3 del d.lgs. 50/2016, non sono emersi nel corso dell'istruttoria elementi idonei a confermare la violazione dei principi di economicità e buon andamento dell'azione amministrativa, tuttavia l'affidamento delle forniture di banchi e sedute tradizionali sembrerebbe essere avvenuta ad un prezzo in media superiore a quello stimato, aspetto quest'ultimo che potrà essere oggetto di specifico approfondimento da

parte della Corte dei conti, alla quale il presente provvedimento è inviato per quanto di competenza;

- di dare mandato al competente Ufficio dell'Autorità di inviare la presente delibera al Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID – 19 ed alla Procura Regionale per il Lazio della Corte dei Conti.

*Il Presidente*

Avv. Giuseppe Busia

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 29 marzo 2021

*Per Il Segretario*

*Maria Esposito*

*Rosetta Greco*

Atto firmato digitalmente